

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 02/10/2006

ARGOMENTI:

- Telegiornali Rai: scontro tra i poli
- Appello di Mentana e Vespa per salvare i programmi tv
- Scherma: l'oro di Valentina
- Special Olympics: Kakà all'Acqua Acetosa

CORRIERE DELLA SERA

2/10/2006

Bonaiuti (FI): Tg1 e Tg3 in ginocchio a Palazzo Chigi. L'Unione: allergici al pluralismo

Scontro tra i poli sui telegiornali Rai

MILANO — «Il vecchio "panino" non c'è più perché hanno buttato via il pane, ovvero la sostanza, ed è rimasta la solita, stantia mortadella di Prodi». Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, attacca la Rai per la copertura sulla Finanziaria: «Il Tg1 e il Tg3, quasi tutto il servizio pubblico, si sono inginocchiati davanti a Palazzo Chigi con interviste compiacenti a San Romano e San Tommaso, per propagandare la grande menzogna: è la Finanziaria dell'equità».

Cosa tanto più grave, dice, perché l'«attacco devastante alle pensioni, al pubblico impiego e all'intero ceto medio» è avvenuto con una Finanziaria «varata nella notte immediatamente prima di un provvidenziale blocco di 48 ore dei giornali che, guarda caso, non flirtano più col governo». Non basta: gli azzurri Giorgio Lainati, Paolo Romani e Massi-

mo Baldini, della Commissione di Vigilanza, se la prendono in particolare con «la svolta filoprodiana» del Tg1 che «marginalizza l'opposizione» e puntano il dito contro la «intervista sdraiata» fatta al premier.

E mentre dalla maggioranza arrivano le difese del Dl Renzo Lusetti («sono nostalgici delle dirette fucine di Berlusconi»), del verde Marco Liron («Forza Italia è allergica al pluralismo») e del diessino Giuseppe Giulietti («rimpiangono i bei tempi andati»), il commento più sferzante arriva da Piero Testoni, responsabile editoria di Forza Italia: «Una sindrome di sadismo deve avere colpito in sequenza telegiornali e Gr Rai: sadica sembra l'enfasi con cui descrivono le decine di milioni di italiani tosatati come pecore. Quasi un beffardo godimento che ha il carattere dell'antica piaggeria per il potere».

Il dibattito sulla tv impazzita Mentana e Vespa: appello ai vertici di Rai e Mediaset per «salvare» i programmi

Dopo l'intervento di Aldo Grasso (*Corriere della Sera*, 28 settembre) e quelli di Claudio Petruccioli e Piersilvio Berlusconi, Enrico Mentana e Bruno Vespa intervengono nel dibattito con questa lettera aperta ai dirigenti di Raiuno e di Canale 5.

Cari Presidenti, cari Direttori, consentiteci di intervenire nel dibattito finalmente aperto sul rispetto degli orari dei palinsesti televisivi per ricordarvi sommessamente che la seconda serata, come ha scritto Aldo Grasso, rischia l'estinzione. A noi due e immaginiamo agli altri colleghi che occupano gli stessi spazi la domanda ricorrente che viene dal pubblico è: «Ma non potreste andare in onda un po' prima?». Per Porta a porta il progressivo slittamento degli orari è questione che si aggrava di anno in anno. Matrix è più giovane, ma comincia ad avvertire lo stesso problema.

La nostra proposta è di far partire sulle reti Rai e Mediaset — e in particolare su Raiuno e Canale 5 — la prima serata ad un'ora certa e comune, come le 21.05. Questo comporterebbe, salvo casi eccezionali, l'inizio dei nostri programmi tra le 23 e le 23.15 e la messa in onda dei programmi successivi a un'ora ancora dignitosa. Ci permettiamo anche di raccomandare la chiusura dei reality show di prima serata anch'essi a un'ora decente e di riflettere sul fatto che l'allungamento dei programmi per guadagnare una frazione di punto di share non ha senso, se poi il pubblico va a dormire. Nelle condizioni attuali l'ascolto effettivo dei nostri e degli altri programmi di seconda serata rischia di essere virtuale, manifestando così una grave mancanza di riguardo nei confronti del pubblico.

Enrico Mentana
Bruno Vespa

CORRIERE DELLA SERA 2/10/2006

Scherma GRANBASSI D'ORO OSCURA VALENTINA

Dal nostro inviato
MARISA POLI
TORINO

Si chiamano Margherita, Valentina e Giovanna. Sono le ragazze straordinarie, un talento ritrovato e due mamme infinite. Oro, argento e bronzo, come era riuscito solo quattro volte prima alla scherma italiana. Granbassi, Vezzali e Trillini sono le più forti del mondo, fioretto alla mano. Perché c'è un filo che le donne della scherma italiana si passano nel tempo e non si spezza mai. Una cantilena da ripetere. Oro, argento e bronzo.

CAPOLAVORO Nell'Oval di Torino che avevamo lasciato con le medaglie olimpiche di Enrico Fabris e i ragazzi del ghiaccio, il trio delle meraviglie ha confezionato un capolavoro. Con Margherita Granbassi all'inseguimento della medaglia individuale che non aveva mai vinto, con Valentina Vezzali pronta a tutto per aumentare la collezione privata

anche con un ginocchio a pezzi, con l'altra mamma Giovanna Trillini lì per dimostrare che il talento fa miracoli, anche a 36 anni, con Elisa Di Francisca fermata solo dalla Vezzali alle porte di una medaglia.

È il giorno di Margherita Granbassi, la bella di Trieste cresciuta all'ombra dei due monumenti, Trillini e Vezzali, incapace di raccogliere finora quello che il talento prometteva. Ieri l'ha fatto. Saltando sulla pedana con Giovanna, dopo averla battuta in semifinale. Chiedendo senza paura all'arbitro di riguardare sul video se la stoccata sul 6 a 6 nella finale davvero non aveva colpito Valentina.

Ha vinto chiudendo per la terza volta in poche ore un assalto al minuto supplementare, lei che si è sempre sciolta sul più bello, che ha chiuso stesa per terra il primo assalto della giornata, abbattuta dalla tensione. «Il Mondiale è mio. Basta con le occasioni buttate via. Dall'Olimpiade di Atene ai Mondiali di Lipsia ho raccolto delusioni, non mi

sentivo mai all'altezza. Adesso è arrivato il mio momento».

DELUSA È il giorno di Valentina Vezzali, che non riesce a sorridere sul podio, perché lei è abituata a guardare dall'alto le avversarie battute. «Per me questo argento sa di sconfitta, lo sapete. Per me arrivare seconda è come arrivare ultima. Ma ogni sconfitta mi dà gli stimoli per ripartire da capo». Per la prima volta ha chiesto l'aiuto ai tremila dell'Oval, che spettacolo, alzando le mani per sentire di più le loro voci. E che magia gli ottavi. Il Cobra di Jesi per due volte chiedeva l'aiuto del medi-

co per quel ginocchio sinistro che ha fatto crac ma riusciva lo stesso a battere la sudcoreana Jung. E a pochi metri la Trillini sotto 11-6 riusciva a girare tutto e tornare su.

INFINITA È il giorno di Giovanna Trillini, l'infinita. Una che sul podio mondiale è salita per la prima volta sedici anni fa, argento nel '90 a Lione. Adesso ha una bimba di un anno a guardarla dalla tribuna e un patto già stretto con il marito Giovan Battista: «Se la bambina avrà bisogno di me, il gioco è finito. Addio scherma». Con un ginocchio destro che una settimana fa era gonfio come un melone. Con il Mondiale che sembrava finito prima di cominciare. Con la rabbia di chi non si accontenta: «Mi spiace, avevo finito la benzina. Ma non è che questo è il podio di Granbassi, Vezzali e Trillini. Questo è il successo di una grande squadra».

Chiamatela la fabbrica delle medaglie.

LA GAZZETTA
DELLA SPORT

2/10/2006

LA GAZZETTA DELLO SPORT

2/10/2006

STAMATTINA ALL'ACQUA ACETOSA

Special Olympics: arriva pure Kakà

ROMA — (g.l.g.) Aria mondiale a Roma. Per il via degli Special Olympics European Youth Games (nella foto TEDESCHI la cerimonia d'apertura di sabato), arriva infatti il campione brasiliano del Milan Kakà, un testimonial della manifestazione. Il rossonero sarà al centro sportivo Giulio Onesti alle ore 12, per incontrare gli atleti impegnati nelle gare ed aprire la campagna fondi «Adotta un campione» lanciata con Adidas. Nel pomeriggio, poi, festa grande in Campidoglio, dove alle 15.30 nella sala della Protomoteca viene presentato il campionato italiano di calcio femminile. Ci sarà tutto lo stato maggiore del settore, in testa il presidente Natalina Ceraso Levati, ed anche della Federcalcio. Dovrebbe essere presente, tra l'altro, anche Luca Pancalli, il nuovo commissario della Figc. Nell'occasione sarà esposta la coppa del Mondo vinta dall'Italia a Berlino lo scorso 9 luglio.